

Le batterie di test proposte consentono al futuro allievo delle classi prime di sottoporre a prova le conoscenze e abilità relative alla **LINGUA ITALIANA**, che ha acquisito nel percorso scolastico dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado.

All'inizio dell'anno scolastico 2016-2017 il docente procederà ad una correzione collettiva del test, grazie alla quale lo studente potrà verificare il livello della propria preparazione nei singoli argomenti oggetto di prova.

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 1 Correttezza ortografica

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Le principali regole ortografiche.
- v Uso della lettera *h*.
- v Uso dell'apostrofo.
- v Uso dell'accento.

1 In ogni coppia di parole sottolinea la forma corretta.

	PUNTEGGIO		PUNTEGGIO
1. adibito / addibito	v	11. immondizzia / immondizia	v
2. biblioteca / biblioteka	v	12. iniquo / inicuo	v
3. bisce / biscie	v	13. insufficiente / insufficente	v
4. canpione / campione	v	14. maneggevole / manegevole	v
5. coruzzione / corruzione	v	15. miglione / milione	v
6. frecce / freccie	v	16. piacieva / piaceva	v
7. fu / fù	v	17. scenziato / scenziato	v
8. giente / gente	v	18. screzio / scresio	v
9. Giuliano / Giugliano	v	19. ugniamo/ uniamo	v
10. imbuto / inbuto	v	20. vaquo / vacuo	v

PUNTEGGIO PARZIALE / 20

2 Completa le frasi con le forme corrette, scegliendo fra quelle proposte.

	PUNTEGGIO
1. <i>a / ha / ah</i>	
a. Quando sono arrivato _____ Firenze era già buio.	v
b. _____, che disastro! Come ho fatto _____ non pensarci prima?	v
c. Nessuno _____ visto come è successo?	v
2. <i>o / ho / oh</i>	
a. _____, che meraviglia!	v
b. Ormai _____ deciso: faremo il lavoro sabato _____ domenica.	v
c. Da qualche giorno _____ mal di gola	v
3. <i>ai / hai / ahi</i>	
a. Come mai _____ cambiato idea?	v
b. Questo posteggio è riservato _____ clienti del supermercato.	v
c. _____, che male! Mi _____ colpito proprio vicino all'occhio.	v

4. *anno / hanno*
- a. Stamattina i bambini _____ visto due leprotti sul prato. v
- b. Sarà almeno un _____ che non vedo Camilla. v

PUNTEGGIO PARZIALE / 14

3 Sottolinea nelle frasi la forma corretta, scegliendo fra quelle proposte tra parentesi.

- | | PUNTEGGIO |
|---|-----------|
| 1. Chi (<i>sono / sonno</i>) le persone che ti hanno salutato? | v |
| 2. Mia sorella canta in un (<i>coro / corro</i>). | v |
| 3. I nani di Biancaneve sono (<i>sete / sette</i>). | v |
| 4. In giardino è fiorita una (<i>rosa / rossa</i>). | v |
| 5. I bambini giocano a (<i>pala / palla</i>) in cortile. | v |
| 6. Giacomo è un (<i>caro / carro</i>) ragazzo. | v |
| 7. Conosci il nome delle (<i>rene / renne</i>) di Babbo Natale? | v |
| 8. Era una (<i>note / notte</i>) buia e tempestosa. | v |
| 9. Mi piacerebbe avere una (<i>copia / coppia</i>) di questa fotografia. | v |
| 10. Lungo il (<i>camino / cammino</i>) ci fermammo ad ammirare il panorama. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

4 Sottolinea nel brano la forma corretta, scegliendo fra quelle proposte tra parentesi.

Michele abita vicino alla biblioteca civica, ma non (*ce / c'è*) mai stato. Un giorno proprio davanti all'edificio incontra (*un / un'*) amico, Gabriele. «Ciao, Gabriele, come (*va / va'*)? Come mai da queste parti?» «Devo restituire dei libri e prenderne (*qualcun / qualcun'*) altro». «Già, tu ami leggere, non sei (*un / un'*) asino come me! (*Qual / qual'*) è il tuo libro preferito?» «Come si (*fa / fa'*) a dire? Ne amo molti. Ma perché non entri anche tu? Dai, vieni, (*da / da'*) (*un / un'*) occhiata agli scaffali: troverai di sicuro (*un / un'*) opera che (*fa / fa'*) per te. Se ti iscrivi, il prestito è gratuito: non devi pagare (*nessun / nessun'*) abbonamento».

PUNTEGGIO PARZIALE / 12

v
v
v

5 Nelle frasi segna gli eventuali accenti grafici mancanti.

1. Accidenti! Il treno e appena partito.
2. Che strano sapore: non e ne dolce ne salato!
3. Non sa neppure quanto fa tre per tre.
4. No, non metterlo li, ma un po' piu in la.
5. La macchina non da il resto.
6. Fu cosi che il bambino imparo a non pensare solo a se.
7. Su, vieni con me, dimmi di si. v
8. E meglio partire. Fa troppo freddo per restare qua. v

PUNTEGGIO PARZIALE / 13

6 In ogni frase sottolinea la forma corretta, scegliendo fra quelle proposte tra parentesi.

- | | PUNTEGGIO |
|---|------------------|
| 1. Ho capito: non (<i>te ne / te n'è</i>) importa nulla. | v |
| 2. Non preoccuparti, (<i>glielo / gliel'ho</i>) già detto io. | v |
| 3. L'indirizzo (<i>ce lo / ce l'ho</i>) io. (<i>Te lo / Te l'ho</i>) scrivo sul taccuino. | v |
| 4. Anche oggi Carlo (<i>se ne / se n'è</i>) scordato. | v |
| 5. È falso! Come (<i>ve lo / ve l'ho</i>) devo dire? Chi (<i>ve la / ve l'ha</i>) raccontato? | v |
| 6. Non (<i>ce ne / ce n'è</i>) andiamo, (<i>glielo / gliel'ho</i>) puoi dire. | v |
| 7. Perché non (<i>glielo / gliel'ho</i>) regali? Che (<i>te ne / te n'è</i>) fai? | v |
| 8. Scusami, (<i>me ne / me n'è</i>) mancato il tempo. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 12

PUNTEGGIO TOTALE / 81

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 2 I segni di punteggiatura

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Conoscere le regole di base della punteggiatura.
- v Individuare errori nell'uso della punteggiatura.

1 Nel brano inserisci i segni di punteggiatura mancanti; dove necessario ripristina l'iniziale maiuscola.

A Salem si trova la casa avita dei Pyncheon v famiglia maledetta dal mago Maule quando il primo colonnello Pyncheon lo aveva privato di tutte le sue ricchezze v a metà del XIX secolo v la casa perviene in possesso del giudice Pyncheon v la cui ipocrisia e apparente generosità d'animo fa di lui un onorato cittadino v il giudice non vive nella decrepita casa v i cui occupanti sono la povera cugina Hepzibah v ridotta a vivere dei proventi di un piccolo spaccio v una parente di campagna v Phoebe v un pensionante v il giovane dagherrotipista Holgrave v il fratello di Hepzibah v Clifford v malato e debole di mente v

(J. D. Hart, *Dizionario Oxford della letteratura americana*, Roma, Gremese, 1993, con tagli)

PUNTEGGIO PARZIALE / 17

2 Nel brano inserisci i segni di punteggiatura mancanti; dove necessario ripristina l'iniziale maiuscola.

Il *Libro della giungla* v opera dello scrittore anglo-indiano R. Kipling v è formato da una serie di racconti imperniati sul personaggio di un ragazzo Mowgli v che cresce nella giungla indiana v allevato da una lupa v si raccolgono intorno a lui gli animali della foresta v che a loro volta sono i protagonisti di molti racconti il saggio e scontroso orso Baloo v la pantera nera Bagheera v simbolo del coraggio e della dedizione v il pitone bianco Kaa v interprete di significati mistico-filosofici tratti dalla tradizione indiana v si contrappone al senso di solidarietà che accomuna gli abitanti della giungla la tigre Shere Khan v che rappresenta la volontà di male e alla fine sarà battuta e umiliata da Mowgli v

(*Enciclopedia Garzanti della letteratura*, Milano, Garzanti, 1997)

PUNTEGGIO PARZIALE / 17

3 Nel brano ci sono 6 errori di punteggiatura: individuali e correggili.

Il mammifero, che si spinge alle altitudini più elevate è lo yak: è un bovino che vive nelle steppe desertiche del Tibet; e sopravvive benissimo oltre i 6000 metri d'altitudine, dove l'aria è rarefatta e la temperatura d'inverno può raggiungere i 50 gradi, sottozero. Lo yak, però, non può scendere sotto i 3500 metri, dove per lui fa troppo caldo, la sua pelliccia è una sorta di termocoperta dai peli lunghi e foltissimi; soprattutto in corrispondenza del petto dei fianchi, delle spalle e delle cosce, dove formano una specie di gonnellino.

(I. Lattes Coifmann, *Fauna curiosa*, in «Domenica Quiz», 16, 1993)

PUNTEGGIO PARZIALE / 6

PUNTEGGIO TOTALE / 40

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 3 Le parti del discorso

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Distinguere le parti variabili del discorso.
- v Distinguere le parti invariabili del discorso.

1 Individua e sottolinea nel brano le parole appartenenti alle parti variabili del discorso.

Lo straniero ripassò per la terza volta davanti alla vetrina dell'elegante parrucchiere per signora. La donna dava le spalle allo specchio e stava scegliendo uno smalto, annuendo distrattamente ai consigli della manicure mentre un uomo sui cinquant'anni la pettinava con gesti sicuri e precisi.

Lo straniero si allontanò pensando che entro breve sarebbe uscita. Seguiva la donna da una settimana esatta e aveva deciso che quello sarebbe stato il giorno giusto.

(M. Carlotto, *L'amore del bandito*, Roma, Edizioni e/o, 2009)

PUNTEGGIO PARZIALE / 49

2 Individua e sottolinea nel brano le parole appartenenti alle parti invariabili del discorso.

Dopo aver girato in fretta per Palermo e lanciato ovunque rapide occhiate, tornammo in albergo. Al ristorante giovani camerieri in frac attillati scivolavano silenziosi con enormi portate, offrendoci ora carne, ora pesce, ora verdura, ora pasta, ora... Dio sa cosa; dalla veranda a vetri il baffuto Ragusa rideva con gli ospiti; e qualcuno modulava al piano una spirale di valzer vorticosi; bevendo il vino dolce palermitano, io e mia moglie parlavamo di come Napoli avesse destato in noi l'impressione di un Arlecchino malvagio, che, dai suoi stracci multicolori, divora i passanti con occhi malvagi.

(A. Belyi, *Viaggio in Italia*, Roma, Lucarini, 1989)

PUNTEGGIO PARZIALE / 27

3 Evidenzia con colori diversi i nomi e gli aggettivi.

Il sesto giorno di cammino la giungla si era fatta più rada, consentendoci una maggiore velocità di marcia. Il terreno era in leggera salita. La vegetazione era meno cupa e si intravedeva il cielo. Ci trovavamo a una quarantina di chilometri dalla costa. I vestiti erano a brandelli, per il resto eravamo ancora in condizioni discrete. La pelle era ustionata, ma la stanchezza ci faceva ugualmente dormire sonni tranquilli.

Infine arrivammo in vista di una catena di montagne. Dopo giorni nella selva oscura, quello spettacolo era una vera festa. Il massiccio si stagliava maestoso con il suo crinale frastagliato tinto di azzurro dalla foschia da calore, le cime più alte erano avvolte da candidi cumuli, un vento fresco agitava dolcemente i nostri abiti laceri.

(A. Paasilinna, *Prigionieri del Paradiso*, Milano, Iperborea, 2009)

PUNTEGGIO PARZIALE / 54

4 Individua e sottolinea nel brano i verbi.

Come ci inerpicavamo per il sentiero scosceso che si snodava intorno al monte, vidi l'abbazia. Non mi stupirono di essa le mura che la cingevano da ogni lato, simili ad altre che vidi in tutto il mondo cristiano, ma la mole di quello che appresi essere l'Edificio. Era questa una costruzione ottagonale che a distanza appariva come un tetragono (figura perfettissima che esprime la saldezza e l'imprendibilità della Città di Dio), i cui lati meridionali si ergevano sul pianoro dell'abbazia, mentre quelle settentrionali sembravano crescere dalle falde stesse del monte su cui s'innervavano a strapiombo. Dico che in certi punti, dal basso, sembrava che la roccia si prolungasse verso il cielo, senza soluzione di tinte e di materia, e diventasse a un certo punto mastio e torrione (opera di giganti che avessero gran familiarità e con la terra e col cielo).

(U. Eco, *Il nome della rosa*, Milano, Bompiani, 1983)

PUNTEGGIO PARZIALE / 20

5 Evidenzia con colori diversi i nomi, gli articoli, gli aggettivi, i pronomi, i verbi.

Avete presente quelle luci che talvolta si vedono brillare sul mare e che vengono chiamate fuochi fatui? Naturalmente saprete che indicano la presenza dei morti viventi, marinai cristiani naufragati durante assalti di pirati turchi. Non essendo riusciti a ottenere l'assoluzione dai peccati, le loro anime non trovano la via per il purgatorio. Sono intrappolati fra i resti delle loro navi sul fondo del mare e non sanno di essere già morti. Nelle notti come questa quelle anime in pena salgono in superficie. Se per sventura una nave si trova nei paraggi, i morti viventi salgono a bordo e rubano tutto ciò che trovano: l'ancora, il timone, gli strumenti del capitano, le cime e persino gli alberi. Ma c'è di peggio, perché hanno anche bisogno di marinai. Trascinano sul fondo tutti quelli che riescono a catturare perché li aiutino a recuperare le navi e a spingersi fino a spiagge cristiane.

(I. Allende, *Zorro. L'inizio della leggenda*, Milano, Feltrinelli, 2005)

PUNTEGGIO PARZIALE / 99

6 Evidenzia con colori diversi gli avverbi, le congiunzioni, le preposizioni, le interiezioni.

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|---|
| 1. | Dopo dieci minuti, Gianni telefonò per avvertire che purtroppo avrebbe fatto tardi. | v |
| 2. | Ohimè, che figuraccia irrimediabilmente squallida! | v |
| 3. | Per difendersi dal freddo, alcuni ciclisti mettono sotto la giacca un giornale. | v |
| 4. | Finché l'iniezione non fa effetto sentirai ancora un po' di dolore. | v |
| 5. | Ieri ha piovuto a lungo, e adesso lungo la strada ci sono parecchie pozzanghere. | v |
| 6. | Forza, ancora una piccola spinta! | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 22

7 Nelle frasi indica il valore di *che*: pronome (P), aggettivo (A), congiunzione (C).

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|----------|
| 1. | Che ∇ combinazione! Ho riletto proprio la settimana scorsa il romanzo che ∇ ti ha consigliato la professoressa. | ∇ |
| 2. | Nessuno sapeva che ∇ fare. | ∇ |
| 3. | Parlava così in fretta che ∇ era impossibile capire ciò che ∇ diceva. | ∇ |
| 4. | L'alloggio era arredato con mobili più comodi e funzionali che ∇ belli. | ∇ |
| 5. | Non so che ∇ dolce prendere. Sembrano tutti appetitosi. | ∇ |
| 6. | Petrarca amava tanto Valchiusa che ∇ ad essa dedicò la sua canzone forse più celebre. | ∇ |

PUNTEGGIO PARZIALE /8

PUNTEGGIO TOTALE /279

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 4 Competenza grammaticale

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Uso degli articoli determinativi e indeterminativi.
- v Uso dei pronomi personali.
- v Coniugazione dei verbi irregolari.
- v Uso dei modi e dei tempi del verbo.

1 Completa il brano inserendo opportunamente gli articoli (*il, lo, la, i, gli, le*) o indeterminativi (*un, uno, un', una*).

Sarà strambo ma mi pare che visitatori, mentre tornano alle loro automobili, mi osservino come se di colpo fosse riapparsa sulle mie spalle giubba a strisce e io stessi camminando sulla ghiaia con zoccoli. Si tratta certo di idea bislacca: però è vero che a volte, in momenti particolari, si è capaci di emettere fluido invisibile ma potente, che gli altri percepiscono come vicinanza di atmosfera insolita, eccezionale, e ne vengono colpiti come imbarcazione da onda anomala. Perciò tento di camminare tutto raccolto in me stesso, e quasi mi disturbano sandali leggeri che ho ai piedi, che mi consentono passo molto più elastico di quello che potrei permettermi se mie calzature fossero ancora di tela e soles di legno spesso.

(B. Pahor, *Necropoli*, Roma, Fazi, 2008)

PUNTEGGIO PARZIALE / 13

2 In ogni frase sottolinea il pronome personale corretto, scegliendo fra quelli proposti tra parentesi.

PUNTEGGIO

- | | |
|---|---|
| 1. Beato (<i>tu / te</i>) che vai in vacanza! | v |
| 2. Dopo aver conosciuto Anna, (<i>gli / le</i>) dedicò una canzone. | v |
| 3. Quando (<i>gli / li</i>) parli, non ti ascolta. | v |
| 4. Quando (<i>gli / li</i>) cerchi, non si trovano. | v |
| 5. Chiamai Michele ed (<i>egli / esso</i>) si voltò. | v |
| 6. Aldo sa il russo: rivolgiti a (<i>egli / lui</i>). | v |
| 7. Te lo giuro: è stata proprio (<i>essa / lei</i>)! | v |
| 8. Da (<i>essi / loro</i>) non me lo sarei aspettato. | v |
| 9. Quando parlerai con gli avvocati, (<i>digli / di' loro</i>) la verità. | v |
| 10. Come (<i>io / me</i>), anche tu ci sei cascato! | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

3 Completa la tabella coniugando opportunamente i verbi indicati.

VERBO	INDICATIVO PASSATO REMOTO	PARTICIPIO PASSATO
porre	(noi)	
rompere	(noi)	
tacere	(essi)	
dirigere	(egli)	
mettere	(noi)	
condurre	(noi)	
ledere	(io)	
assumere	(egli)	

PUNTEGGIO
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓
✓

PUNTEGGIO PARZIALE / 16

4 In ogni frase sottolinea la forma verbale corretta, scegliendo fra quelle proposte tra parentesi.

PUNTEGGIO

- | | |
|--|---|
| 1. Non avrei mai creduto che tu (<i>eri / fossi</i>) così ingenuo. | ✓ |
| 2. L'inchiesta ha chiarito che gli autori del furto non (<i>sono / siano</i>) studenti della scuola. | ✓ |
| 3. Non hai anche tu l'impressione che Gennaro (<i>ha / abbia</i>) qualcosa da nascondere? | ✓ |
| 4. Fino a quel momento ho creduto in buona fede che Silvia (<i>aveva / avesse</i>) detto la verità. | ✓ |
| 5. Persino i bambini sanno che al tempo dei dinosauri l'uomo non (<i>viveva / vivesse</i>) ancora. | ✓ |
| 6. Lo zio insiste perché tu (<i>vai / vada</i>) con lui al mare. | ✓ |
| 7. Anche se i pipistrelli (<i>hanno / abbiano</i>) le ali, sono mammiferi. | ✓ |
| 8. Sebbene (<i>è / sia</i>) già primavera, fa ancora freddo. | ✓ |
| 9. Nonostante tu (<i>sostieni / sostenga</i>) il contrario, so cavarmela benissimo da solo. | ✓ |
| 10. È certo che a quest'ora Carlo (<i>è / sia</i>) già arrivato a casa. | ✓ |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

5 In ogni frase sottolinea la forma verbale corretta, scegliendo fra quelle proposte tra parentesi.

PUNTEGGIO

- | | |
|--|---|
| 1. Se tu (<i>avessi / avresti</i>) tempo, ti mostrerei il video delle vacanze. | ✓ |
| 2. Se ci sbrighiamo, alle cinque (<i>avremo / avremmo</i>) finito. | ✓ |

- | | | |
|----|---|---|
| 3. | Se ci sbrigassimo, alle cinque (<i>avremo / avremmo</i>) finito. | v |
| 4. | Se gli parlassi tu, forse lo (<i>convincessi / convinceresti</i>). | v |
| 5. | Se (<i>avessi / avrei</i>) frenato, forse avrei evitato l'incidente. | v |
| 6. | Se tu cambiassi idea, vorrei che mi (<i>avvertissi / avvertiresti</i>). | v |
| 7. | Se (<i>rifletti / riflettessi</i>) prima di parlare, poi non ti pentiresti delle tue parole. | v |
| 8. | Se lo (<i>sapevo / avessi saputo</i>), ti avrei aiutato volentieri. | v |
| 9. | Se mi (<i>ero / fossi</i>) ricordato dei lavori in corso, avrei evitato di prendere l'autostrada. | v |
| 10 | Se Tiziano fosse meno timido (<i>avesse / avrebbe</i>) più amici. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

6 In ogni frase sottolinea la forma verbale corretta, scegliendo fra quelle proposte tra parentesi.

PUNTEGGIO

- | | | |
|-----|---|---|
| 1. | Mi imbattei in Ludovico proprio mentre (<i>uscivo / uscii</i>) dal cinema. | v |
| 2. | Quando (<i>entravo / entrai</i>), sentii un forte odore di gas. | v |
| 3. | La nonna (<i>piangeva / pianse</i>) sempre nel vedere quelle vecchie fotografie. | v |
| 4. | A quel tempo la mia famiglia (<i>viveva / visse</i>) in un altro quartiere. | v |
| 5. | A sentire quelle frasi sciocche, (<i>scoppiava / scoppiò</i>) a ridere. | v |
| 6. | Indovina che cosa (<i>ho trovato / trovai</i>) riordinando la tua stanza? | v |
| 7. | Alla vigilia della prima guerra mondiale il poeta (<i>è ritornato / ritornò</i>) in Italia. | v |
| 8. | In una tasca della giacca trovò l'orecchino che (<i>aveva smarrito / smarriva / smarri</i>). | v |
| 9. | Sebastiano (<i>è guarito / guarì</i>) solo da pochi giorni. | v |
| 10. | Solo pochi studenti, mentre (<i>ascoltavano / hanno ascoltato</i>) la conferenza, prendevano appunti. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

PUNTEGGIO TOTALE / 69

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 5 Le strutture della frase semplice

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Riconoscere il predicato e distinguere predicato verbale e nominale.
- v Riconoscere forma attiva e passiva.
- v Riconoscere soggetto, complemento oggetto, complemento di termine.

1 Sottolinea una volta il predicato verbale, due volte il predicato nominale.

	PUNTEGGIO
1. Non voglio uscire con questo tempaccio.	v
2. Di domenica in centro c'è sempre molta gente.	v
3. All'improvviso, il cielo si fece buio.	v
4. Immagino che i tuoi genitori saranno stati molto contenti.	v
5. L'ostaggio è stato liberato da un'azione a sorpresa della polizia.	v

PUNTEGGIO PARZIALE /6

2 Sottolinea una volta il predicato, due volte il soggetto. Indica il soggetto sottinteso con un asterisco.

	PUNTEGGIO
1. In un angolo ombroso del giardino è rimasta della neve.	v
2. Qui non si vede niente: ci serve una torcia.	v
3. Nel giro di mezz'ora, la nave affondò.	v
4. A Pasqua andrò a Parigi con i miei genitori.	v
5. Il treno è partito in ritardo, ma poi ha recuperato ed è arrivato in orario.	v

PUNTEGGIO PARZIALE /16

3 Evidenzia con colori diversi il predicato, il soggetto, il complemento oggetto, il complemento di termine. Indica il soggetto sottinteso con un asterisco.

	PUNTEGGIO
1. Mi piace il pesce, ma non lo mangio spesso.	v
2. Anche lui vi conosce da molto tempo.	v
3. Oggi il professore mi ha assegnato una ricerca sui vulcani.	v
4. Il naufrago fu trascinato da una grande onda, che lo scagliò contro le rocce.	v
5. Amilcare ha litigato con Lorenzo e non vuole parlargli.	v
6. A chi hai prestato la mia bicicletta?	v

PUNTEGGIO PARZIALE /27

4 Nelle frasi indica se i predicati evidenziati in corsivo hanno forma attiva (A) o passiva (P).

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|---|
| 1. | La domanda <i>va redatta</i> √ <i>seguendo</i> √ un facsimile. | √ |
| 2. | Se <i>foste stati previdenti</i> √, non <i>sareste stati sorpresi</i> √ dalla nebbia in un luogo così pericoloso. | √ |
| 3. | Il pesce è <i>stato cucinato</i> √ secondo una ricetta molto semplice, ma gustosa. | √ |
| 4. | Quest'esperienza <i>sarà importante</i> √ per il tuo futuro. | √ |
| 5. | L'ultimo concorrente è <i>arrivato</i> √ in questo istante. | √ |
| 6. | La Gioconda <i>viene considerata</i> √ il ritratto femminile più famoso del mondo. | √ |

PUNTEGGIO PARZIALE / 8

PUNTEGGIO TOTALE / 57

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 6 Le strutture della frase complessa

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Riconoscere le proposizioni principali, coordinate, subordinate.
- v Distinguere le proposizioni subordinate esplicite e implicite.

1 Sottolinea una volta le proposizioni principali, due volte le coordinate alla principale.

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|---|
| 1. | Non solo ho ascoltato attentamente le istruzioni, ma ho anche disegnato una piantina; eppure mi sono perso lo stesso. | v |
| 2. | Anche se mi piace cucinare, di solito mi accontento di riscaldare un piatto pronto, infatti vivo da solo. | v |
| 3. | Stiamo controllando il sito, perciò nelle prossime ore potranno avvenire interruzioni del servizio. | v |
| 4. | Dopo aver terminato il compito, lo rilesse, corresse qualche parola e lo consegnò. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

2 Sottolinea una volta le proposizioni principali, due volte le subordinate.

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|---|
| 1. | Ripensando a quello che mi hai detto, ho capito di essere stato precipitoso. | v |
| 2. | Se non finiremo entro le sei, la riunione sarà aggiornata a domani. | v |
| 3. | Mentre entravo in cucina, ho sentito odore di gas. | v |
| 4. | Il nuoto è lo sport che ho sempre preferito fin da quando ero bambino. | v |
| 5. | Quella che hai raccontato è una delle storie più assurde che abbia mai sentito. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 14

3 Evidenzia con colori diversi le proposizioni principali, coordinate alla principale, subordinate, coordinate alle subordinate.

In una fiaba di Andersen, due furbi malandrini truffano un vanitoso sovrano, affermando di saper tessere una stoffa dai colori e dai disegni meravigliosi e con lo strano potere di diventare invisibile agli occhi degli uomini inadeguati alla loro carica o molto stupidi. In un gioco di conferme reciproche, pur non vedendo niente, tutti, corte, sovrano, popolo fingono di vedere e di ammirare prima la stoffa, poi i vestiti inesistenti.

(M. R. Alessandri, *Manuale del fantastico*, Firenze, La Nuova Italia, 1992)

PUNTEGGIO PARZIALE / 8

4 Sottolinea una volta le proposizioni subordinate esplicite, due volte quelle implicite.

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|---|
| 1. | È stato riposante andare al mare per due giorni. | v |
| 2. | Non so ancora a quale scuola devo iscrivermi al termine della scuola media. | v |
| 3. | Giocando a pallavolo Olga si è slogata un polso. | v |
| 4. | Pur litigando spesso, Carlo e suo fratello sono molto legati. | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 4

PUNTEGGIO TOTALE / 36

NOME COGNOME CLASSE DATA

TEST D'INGRESSO 7 Abilità di lettura

CONOSCENZE / ABILITÀ

- v Distinguere le parole a colpo d'occhio.
- v Fare previsioni sul testo.
- v Comprendere il significato di singole espressioni.

1 **Facendo scorrere il più rapidamente possibile lo sguardo lungo la riga, individua e sottolinea le parole diverse dalla prima.**

carrello carrello carretto carrello carrello cappello

PUNTEGGIO

- | | | |
|----|---|---|
| 1. | cestello castello cestello cestello cestelli cestello | v |
| 2. | allegria allegria allergia allegria allegria allegri | v |
| 3. | pesci pesce pesche pesci pesci peschi pesci pesci | v |
| 4. | arruffare arruffare arruffare arraffare arruffare arruffare | v |
| 5. | esortazione esportazione esportazione esortazione esortazione | v |

PUNTEGGIO PARZIALE / 10

2 **Completa il testo con le parole mancanti, scegliendole tra quelle elencate.**

cane – capi – coniglio – copricapi – divi – donna – fabbrica – film – lavorazione – libro – ombrelli – pezzi – popolari – produttori – profumo – protagonisti – stabile – storia – uomo – vendita

Alessandria, 1857. Giuseppe Borsalino acquista una piccola _____ di cappelli e la trasforma, ingrandendola, in un'azienda che produce due milioni di _____ all'anno. I suoi _____ diventano così _____ che il termine *borsalino* entra nell'uso comune, a indicare quel particolare tipo di cappello da _____ tanto in voga negli anni Trenta e Quaranta. E due _____ di Hollywood come Alain Delon e Jean-Paul Belmondo sono i _____, nel 1970, di un _____ sui gangster che si intitola semplicemente *Borsalino*. E nel 1984 Borsalino diventerà anche un _____ da uomo. Oggi è possibile ripercorrere la _____ di questa azienda e le varie fasi della _____ del cappello, rigorosamente in feltro di pelo di _____, nel museo ospitato all'interno di palazzo Borsalino di Alessandria, nello stesso _____ dove risiede la fabbrica.

(L. Bonora, *Tanto di cappello*, in «Qui Touring», ottobre 2009)

PUNTEGGIO PARZIALE / 13

3 Leggi con attenzione i brevi testi e rispondi alle domande.

PUNTEGGIO

- A.** L'acciaio è una lega di ferro e carbonio, che devono essere mescolati in una percentuale precisa. Se la quota di carbonio è troppo alta, non otteniamo l'acciaio, ma la ghisa.
1. Che cos'è una lega?
- v a. Il prodotto della fusione di due o più elementi chimici, di cui almeno uno è un metallo. v
 - v b. Il prodotto della fusione del ferro e di un altro elemento. v
 - v c. Il prodotto della mescolanza di due metalli. v
2. Quali sono le componenti dell'acciaio? v
3. Che cosa differenzia la ghisa dall'acciaio? v
- B.** Pochi mesi dopo la morte dell'imperatore Francesco Giuseppe, il suo stato si sfaldò e Vienna rimase capitale solo della piccola repubblica austriaca. Non fu questo, però, il solo mutamento della carta politica dell'Europa centrale avvenuto per effetto della prima guerra mondiale.
1. Su quale impero regnava Francesco Giuseppe?
- v a. Impero austro-ungarico. v
 - v b. Impero tedesco. v
 - v c. Impero russo. v
2. Qual era la capitale dello stato? v
3. Di quale stato divenne capitale la città dopo la morte di Francesco Giuseppe? v
4. In quale area dell'Europa si trovava lo stato di cui era sovrano Francesco Giuseppe? v
5. Quale avvenimento determinò il suo sfaldamento? v
6. In questo contesto quale significato ha il verbo *si sfaldò*?
- v a. L'impero divenne una repubblica. v
 - v b. L'impero entrò in una profonda crisi politica ed economica. v
 - v c. L'impero si divise in vari stati. v

C. Fra il 1848 e il 1870 si costituirono in Europa occidentale due importanti stati nazionali, gli ultimi in ordine di tempo a nascere in quell'area geografica. Prima di allora, tanto la penisola italiana quanto il territorio germanico erano divisi in diversi stati di varia grandezza e importanza.

1. Quali stati nazionali nacquero nel periodo indicato? v

2. Qual era l'organizzazione politica della penisola italiana prima del periodo indicato? v

3. Nell'Europa occidentale vi erano già altri stati nazionali? v

PUNTEGGIO PARZIALE / 12

PUNTEGGIO TOTALE / 35

TEST D'INGRESSO 8 Comprensione di testo narrativo

I giorni perduti

- 1 Qualche giorno dopo aver preso possesso della sontuosa villa, Ernest Kazirra, rincasando, avvistò da lontano un uomo che con una cassa sulle spalle usciva da una porticina secondaria del muro di cinta e caricava la cassa su di un camion. Non fece in tempo a raggiungerlo prima che fosse partito. Allora lo inseguì in auto. E il camion fece
- 5 una lunga strada, fino all'estrema periferia della città, fermandosi sul ciglio di un vallone. Kazirra scese dall'auto e andò a vedere.
Lo sconosciuto scaricò la cassa dal camion e, fatti pochi passi, la scaraventò nel dirupo che era colmo di migliaia e migliaia di altre casse uguali.
Si avvicinò all'uomo e gli chiese: -Ti ho visto portar fuori quella cassa dal mio parco.
- 10 Cosa c'era dentro? E cosa sono tutte queste casse?
Quello lo guardò e sorrise: - Ne ho ancora sul camion, da buttare. Non sai? Sono i giorni.
- Che giorni?
I giorni tuoi.
- 15 I miei giorni?
I tuoi giorni perduti. I giorni che hai perso. Li aspettavi, vero? Sono venuti. Che ne hai fatto? Guardali, intatti, ancora gonfi. E adesso?
Kazirra guardò. Formavano un mucchio immenso.
Scese giù per la scarpata e ne aprì uno.
- 20 C'era dentro una strada d'autunno, e in fondo Graziella, la sua fidanzata, che se n'andava per sempre. E lui neppure la chiamava.
Ne aprì un secondo e c'era dentro una camera d'ospedale, e sul letto suo fratello Giosuè che stava male e lo aspettava. Ma lui era in giro per affari.
Ne aprì un terzo. Al cancelletto della vecchia misera casa stava Duk, il fedele mastino,
- 25 che lo aspettava da due anni, ridotto pelle e ossa. E lui non si sognava di tornare.
Si sentì prendere da una certa cosa qui, alla bocca dello stomaco. Lo scaricatore stava dritto sul ciglio del vallone, immobile come un giustiziere.
Signore! - gridò Kazirra. - Mi ascolti. Lasci che mi porti via almeno questi tre giorni. [...] Almeno questi tre. Io sono ricco. Le darò tutto quello che vuole. Lo scaricatore fece un
- 30 gesto con la destra, come per indicare un punto irraggiungibile, come per dire che era troppo tardi e che nessun rimedio era più possibile. Poi svanì nell'aria, e all'istante scomparve anche il gigantesco cumulo delle casse misteriose. E l'ombra della notte scendeva.
(D. Buzzati, *I giorni perduti*, Centottanta racconti, Mondadori, Milano 1982)

A1 Che cosa rivela lo sconosciuto a Kazirra?

- A. Il contenuto delle casse.
- B. La malattia del fratello.
- C. Il dolore della fidanzata.
- D. La delusione del cane.

A2 Che cosa rappresentano i giorni perduti?

- A. I giorni che Kazirra non ha vissuto.
- B. I giorni in cui Kazirra non ha lavorato.
- C. I giorni di festa.
- D. I giorni spesi per arredare la sontuosa villa.

A3 Chi rappresenta simbolicamente l'uomo delle casse?

- A. Un amico.
- B. La coscienza del protagonista.
- C. Uno scaricatore.
- D. Un mago.

A4 Nella frase «Scese giù per la scarpata e ne aprì uno» (riga 19) come potresti sostituire il pronome «ne»?

- A. Aprì uno dei camion.
- B. Aprì una delle casse.
- C. Aprì uno dei mucchi.
- D. Aprì uno dei giorni.

A5 Scegli tra le frasi seguenti quella che esprime meglio il significato globale del racconto.

- A. Ogni giorno della vita deve essere vissuto impegnandosi per ottenere la ricchezza e il successo.
- B. Se si insegue un sogno di ricchezza si può perdere ciò che conta davvero nella vita, cioè gli affetti.
- C. Bisogna condividere la propria ricchezza con le persone sconosciute.
- D. Bisogna diffidare degli sconosciuti e trascorrere la propria vita accumulando ricchezze per i propri cari.

A6 A un certo punto della narrazione il lettore è costretto ad attribuire alla storia raccontata un significato diverso da quello letterale. Individua e scrivi la frase che per prima rivela al lettore che il racconto non è di genere realistico, ma fantastico-simbolico.

.....
.....

A7 Due ragazze, Anna e Giulia, hanno letto il racconto. Anna pensa che attraverso l'invenzione di un personaggio fantastico (l'uomo delle casse) l'autore sia riuscito a interessare il lettore e a farlo riflettere sulla necessità di non sprecare la propria vita; Giulia

invece pensa che la scelta di introdurre un personaggio non realistico induca il lettore a non prendere sul serio il contenuto e svuoti il messaggio della sua efficacia. Qual è il tuo giudizio? Giustifica la tua risposta con riferimento al testo.

.....

.....

.....

.....

TEST D'INGRESSO 9 Comprensione di testo non narrativo

Le cause del bullismo

- 1 Il bullo è un individuo che prende in giro, spaventa, minaccia o che se la prende con chi è meno forte di lui. A scuola, con la minaccia o alzando la voce, il bullo induce i coetanei a fare ciò che vuole. Solitamente fa leva sul timore che incute nella vittima. La manipola tenendola in una condizione di paura, ricordandole di continuo, attraverso lo sguardo, i
- 5 gesti, la comunicazione verbale o non verbale, che cosa potrebbe succederle. Ci sono ragazzini che fanno i prepotenti solo in compagnia degli amici o in seno alla banda. Spesso il bullo è considerato forte e autorevole e spesso è molto popolare e ammirato dai coetanei. Alcuni hanno bisogno di dominare, di guidare la banda. [...]
- 10 Per capire come aiutare la vittima a uscire da questa situazione, occorre sapere perché il prepotente si comporta così; perché gli viene data l'opportunità di farlo; come è possibile controllare, ridurre e, infine, sradicare questi comportamenti. Le risposte non sono semplici.
- 15 Eccovi un elenco di alcuni dei motivi per cui un compagno maltratta un altro. Non sempre il bullo è un bambino con problemi. Alcuni godono di una certa popolarità e hanno buona attitudine al comando. Sono circondati da amici e sfruttano il sostegno del gruppo. Credono che le prepotenze li rendano più benvoluti o meglio accetti dai coetanei [...].
- 20 Spesso, genitori e insegnanti credono che il bullo si stia semplicemente divertendo. Gli adulti descrivono questi comportamenti come «una bravata» da ragazzi [...]
- 25 Le prepotenze attirano sul bullo l'attenzione del gruppo dei coetanei, a spese della vittima. [...]
- Ancora, alcuni ritengono che l'aggressività li renda importanti, dia loro controllo, potere, senso di appartenenza, prestigio. Alcuni pensano che un comportamento aggressivo sia l'unico modo di risolvere un conflitto. A molti piace approfittare della loro forza e
- 30 manipolare gli altri, amano dominare e fare del male.
- È stato dimostrato che il bullo è più grosso, più forte, più aggressivo dei coetanei. In alcuni casi si tratta di un ragazzino che ha subito prepotenze quando era più piccolo: fare lo stesso con gli altri gli sembra un'occasione per pareggiare i conti oppure per riacquistare prestigio. Di solito, a causa del suo comportamento negativo, non rende
- 35 bene a scuola, soprattutto nelle classi più alte.
- Anche se, nell'intimo, prova infelicità e rabbia, dà di sé un'immagine positiva, di persona forte, e di solito appare del tutto sicuro di sé. [...]
- 40 Spesso il bullo proviene da una casa in cui manca il calore, l'accettazione affettuosa, una disciplina coerente, modelli di comportamento appropriati. Potrebbe essere lui stesso oggetto di violenze, a casa o a scuola. In genere, il minore impara a gestire i propri impulsi aggressivi seguendo gli esempi che vede a casa: se il genitore non sa esprimere la propria collera in modo costruttivo, con maturità, non sarà neppure in grado di educare il proprio figlio al rispetto per i compagni e per quello che provano. Il bambino imiterà il comportamento dei suoi e si indirizzerà verso una comunicazione di tipo aggressivo. Il risultato finale è scontato: il bambino impara a vessare gli altri, copiando chi sta vicino. Nessuno gli ha insegnato che reca danno ad un'altra persona,

nessuno lo ha responsabilizzato, nessuno gli ha insegnato un modo più accettabile di esprimere quel che sente o di rapportarsi agli altri. [...]

È stato scoperto che, a causa dell'incapacità di affrontare il conflitto e la violenza, molti bulli intraprendono una "discesa a spirale verso il basso" per il resto della loro esistenza. Il loro comportamento aggressivo ostacola l'apprendimento, le amicizie, il lavoro, le relazioni sentimentali, la capacità di guadagnare, la salute mentale. Sono più portati a trasformarsi in adulti asociali; i maschi sono più portati a picchiare le mogli, [...] a eccedere con l'alcool, a commettere crimini e a creare una nuova generazione di bulli. Manca loro la capacità di socializzare; sul lavoro, la loro è una presenza aggressiva, disgregante.

(E. M. Field, *Difendere i figli dal bullismo*, trad. it. di N. Russo Del Santo, TEA, Milano 2005)

B1 Tra le frasi della seconda colonna scegli quelle che ti paiono sintetizzare adeguatamente il contenuto del testo scritto nella prima colonna. Metti una crocetta per ogni riga.

Testo	Frase di sintesi	Adeguate	Non adeguata
<p>«In genere, il minore impara a gestire i propri impulsi aggressivi seguendo gli esempi che vede a casa: se il genitore non sa esprimere la propria collera in modo costruttivo, con maturità, non sarà neppure in grado di educare il proprio figlio al rispetto per i compagni e per quello che provano. Il bambino imiterà il comportamento dei suoi e si indirizzerà verso una comunicazione di tipo aggressivo. Il risultato finale è scontato: il bambino impara a vessare gli altri, copiando chi gli sta vicino». (righe 33-40)</p>	<p>a. In genere i genitori non sanno controllarsi e sono violenti con i figli quando fanno i bulli.</p>		
	<p>b. In genere i ragazzi adeguano il proprio comportamento al modello dei genitori e imparano da loro a essere aggressivi.</p>		
	<p>c. In genere i bulli adottano un comportamento aggressivo, che imita quello dei compagni.</p>		
	<p>d. I bambini esprimono la propria collera in primo luogo nei confronti dei genitori, dai quali imparano a essere aggressivi.</p>		
	<p>e. I bambini apprendono dai genitori il modo di controllare la propria aggressività: se i genitori sono violenti, i bambini tenderanno a imitarli e ad essere violenti a loro volta.</p>		

B2 Quali delle caratteristiche seguenti, secondo il testo, sono proprie del bullo

Caratteristiche	Sì	No
a. È sempre un bambino problematico.		
b. Ha bisogno di dominare.		
c. Proviene da una famiglia piena di calore e responsabile.		
d. È aggressivo e prepotente.		
e. È bravo a scuola.		
f. Ha un aspetto sempre infelice e arrabbiato.		
g. È circondato da amici.		

B3 A quale parola del testo si riferiscono i due pronomi «che» nel periodo bullo è un individuo che prende in giro, spaventa, minaccia o che se la prende con è meno forte di lui» (righe 1-2)?

- A. Bullo.
- B. Lui.
- C. Individuo.
- D. Chi è meno forte.

B4 Qual è il sinonimo del verbo «vessare» (riga 43)?

- A. Copiare.
- B. Guardare.
- C. Confortare.
- D. Tormentare.

B5 Qual è lo scopo principale del testo?

- A. Individuare le caratteristiche delle vittime del bullo.
- B. Individuare le caratteristiche del gruppo in cui il bullo predomina.
- C. Individuare i motivi per cui il bullo si comporta così.
- D. Individuare i motivi per cui la vittima subisce le prepotenze del bullo.

B6 Che cosa significa l'espressione «È stato scoperto che, a causa dell'incapacità di affrontare il conflitto e la violenza, molti bulli intraprendono una "discesa a spirale verso il basso" per il resto della loro esistenza» (righe 47-49)?

- A. Il bullo non riesce a modificare il suo atteggiamento, ma lo peggiora nel corso di tutta la sua esistenza.
- B. Il bullo tende a instaurare relazioni positive.
- C. Il bullo non riesce a modificare il suo atteggiamento, ma si trasforma in un adulto responsabile.
- D. Il bullo ottiene successo in ambito lavorativo.